

Misuro lo smog e aiuto la scienza

A Milano e a Roma parte un progetto per monitorare il biossido di azoto. Cittadini-scienziati di tutte le età sono invitati a misurare, dal 4 febbraio al 4 marzo 2023, quanto si concentra nell'aria il biossido di azoto, un gas inquinante molto nocivo per la salute e specie per quella dei bambini. È la campagna NO2 No grazie (NO2 è il simbolo chimico del biossido di azoto) che partirà a Milano, Roma e nei Comuni che rientrano nelle loro aree metropolitane. L'iniziativa, nata nel 2015, è un'idea della onlus "Cittadini per l'aria", impegnata a difendere il diritto di respirare aria pulita. Per partecipare basta prenotare nel sito www.cittadiniperlaria.org un campionario, l'apparecchio usato per monitorare la qualità dell'aria, e installarlo nelle strade, fuori dai negozi, davanti alle scuole o alle case e ovunque le persone vivono, lavorano, si divertono. I dati raccolti e analizzati consentiranno di creare una nuova mappa dettagliata della diffusione del biossido. E di correre ai ripari.



2 POPULUS 27 ottobre 2022

ESPERTI E GENTE COMUNE

Partecipo anch'io

La campagna **NO2 No grazie** è un esempio di "scienza partecipata", concetto che nasce dall'espressione inglese "citizen science" (si pronuncia "sizen saens"), che significa "scienza dei cittadini". Tutti sono invitati a partecipare in prima persona ad attività di ricerca scientifica con incontri e rilevazioni sul campo, insieme a veri scienziati, esperti che studiano l'ambiente e la salute. I risultati vengono poi presentati agli amministratori delle città, per chiedere di adottare soluzioni efficaci ■

Misuro lo smog e aiuto la scienza

A Milano e a Roma parte un progetto per monitorare il biossido di azoto

Cittadini-scienziati di tutte le età sono invitati a misurare, dal 4 febbraio al 4 marzo 2023, quanto si concentra nell'aria il biossido di azoto, un gas inquinante molto nocivo per la salute e specie per quella dei bambini. È la campagna **NO2 No grazie** (NO2 è il simbolo chimico del biossido di azoto) che partirà a Milano, Roma e nei Comuni che rientrano nelle loro aree metropolitane. L'iniziativa, nata nel 2015, è un'idea della onlus "Cittadini per l'aria", impegnata a difendere il diritto di respirare aria pulita. Per partecipare basta prenotare nel sito www.cittadiniperlaria.org un campionario, l'apparecchio usato per monitorare la qualità dell'aria, e installarlo nelle strade, fuori dai negozi, davanti alle scuole o alle case e ovunque le persone vivono, lavorano, si divertono. I dati raccolti e analizzati consentiranno di creare una nuova mappa dettagliata della diffusione del biossido. E di correre ai ripari ■

Solo 14 le città con livelli in regola

Il biossido di azoto è un gas che si forma per le reazioni chimiche causate dalla combustione dei motori delle auto, dagli impianti industriali e dal riscaldamento degli edifici. Fa male all'ambiente e alla salute, soprattutto dei bambini, perché provoca malattie respiratorie e cardiovascolari. Nel 2021, solo in 14 città italiane su 102 si sono registrati valori in linea con le raccomandazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: una media annuale di 10 microgrammi di NO2 per ogni metro cubo di aria ■